

Voci di speranza

Siamo chiamati a consolidare e sviluppare le ragioni poste dalla Costituzione alla base della comunità nazionale.

È un'impresa che si trasmette da una generazione all'altra. Perché la speranza non può tradursi soltanto in attesa inoperosa.

*La speranza siamo noi. Il nostro impegno.
La nostra libertà. Le nostre scelte.*

Dal discorso di fine anno 2024 di Sergio Mattarella

La speranza è la dimensione del futuro che entra in noi.

La speranza sovrasta le dimensioni dell'individuo, abbraccia la condizione di tutti. Le grandi speranze sono i segni del nostro destino. Leggere i segni dei tempi vuol dire leggere gli avvenimenti in controluce sulle grandi speranze che gettano una luce di secondo livello.

Dall'omelia di Ernesto Balducci, 1° gennaio 1992

Nella premessa della Costituzione italiana, il popolo italiano esprime la volontà di costruire una società libera, giusta e solidale. Questo è il punto di partenza per la speranza, poiché implica che la nazione crede fermamente nella possibilità di migliorare la vita dei suoi cittadini. Questa premessa è stata scritta in un momento cruciale della storia italiana, dopo gli orrori della Seconda Guerra Mondiale, quando la speranza in un futuro migliore era più importante che mai.

<https://www.dirittoefiabe.it/la-speranza-nella-costituzione/>

La Speranza

*Se io avessi una botteguccia
fatta di una sola stanza
vorrei mettermi a vendere
sai cosa? La speranza.
"Speranza a buon mercato!"
Per un soldo ne darei
ad un solo cliente
quanto basta per sei.
E alla povera gente
che non ha da campare
darei tutta la mia speranza
senza fargliela pagare.*

Gianni Rodari

REFERENTI

Danilo Salezze 348 72 56 493- danilo.salezze@ppfmc.it

Flaviana Conforto 340 34 62 619 - confortoflaviana@gmail.com

Per comunicare con la "CITTADELLA" di Assisi
Tel. 075 81 32 31 - ospitalita@cittadella.org

XXXIII CONGRESSO NAZIONALE
DI SPIRITUALITÀ ANTROPOLOGICA E DI ECOLOGIA SOCIALE

Centro Studi S. Francesco di Monselice
per i problemi alcol droga correlati
Rivista "Camminando Insieme"



Antonio Canova, Allegoria della speranza

Assisi 2025
16-17-18 maggio

La Cittadella, Via Ancaiani, Assisi

Le ragioni della speranza



IN COLLABORAZIONE CON

AICAT
ARCAT
APCAT ITALIANE
ARCAT UMBRIA

- Siamo giunti alla trentatreesima edizione del nostro incontro ad Assisi, promosso con il prof. Hudolin e da lui fortemente incoraggiato e sostenuto fino alla sua scomparsa, con la promessa che avremmo continuato nel tempo a ritrovarci ogni anno nella città del Poverello. Il tema proposto alle nostre condivisioni "LE RAGIONI DELLA SPERANZA" è particolarmente stimolante perché dettato dai giorni molto impegnativi che stiamo vivendo a livello personale e planetario. I valori che più ci sono cari: la vita umana, la pace, l'amicizia, il bene comune, restano sotto la minaccia della loro svalutazione e negazione, mentre sembra aumentare il disinteresse generale e addirittura l'assuefazione al loro contrario, quasi in un "crepuscolo della ragione".
- Unire quei frammenti di speranza che ognuno di noi, non senza difficoltà e dubbi, ha potuto maturare nella propria esperienza di vita di ogni giorno, sarà senz'altro di grande reciproca utilità, come sempre avviene nel nostro ritrovarci ad Assisi. Tanti anni di cammino nella sobrietà e nella condivisione dei frutti, benché limitati e provvisori, di un impegno per il miglioramento di sé stessi e della cultura comunitaria, ci rassicurano che parlare tra noi di speranza non sarà vuoto di significato. Mai siamo ritornati da Assisi senza aver aggiunto un piccolo mattone al cantiere della costruzione di noi stessi e di ciò che ci è più caro.
- L'approccio al tema nell'apertura del Congresso, il lavoro nei gruppi, le due tavole di discussione e tutti gli interventi/testimonianze dei partecipanti creeranno come sempre una rete di significati e di risonanze che allargheranno le nostre visuali mostrandoci realizzabili le aspettative per le quali impegniamo quotidianamente le nostre migliori energie. Facendo nostra l'immagine di Papa Francesco, ci misureremo con la possibilità concreta di riconoscerci ed accompagnarci reciprocamente come "Pellegrini di Speranza", cioè costruttori, passo dopo passo, di contesti in cui il nostro vivere sia conforme alle aspirazioni del cuore e della ragione.

PROGRAMMA

XXXIII CONGRESSO NAZIONALE
DI SPIRITUALITÀ ANTROPOLOGICA E DI ECOLOGIA SOCIALE

Venerdì 16 maggio

- 9.00 - 10.00 Registrazione presso la "Cittadella"
Via Ancaiani - Assisi
- 10.00 Apertura XXXIII Congresso
Saluti delle Autorità e delle Associazioni dei Club
- 10.30 - 12.30 Introduzione comunitaria al tema
Interoenti liberi e/o programmati
- 15.00 - 17.00 Lavoro in gruppi tematici
Condividiamo ragioni di speranza
nella nostra esperienza di Club e impegno nella comunità.
1. Speranza: spinta umana per il cambiamento.
 2. Parole per una grammatica della speranza.
 3. Perché il Club non desiste dai suoi sogni.
 4. Speranza e sobrietà.
 5. La tua speranza richiede la mia, la nostra.
 6. Continuare anche quando niente sembra cambiare.
- 21.00 Incontro/festa delle famiglie

Sabato 17 Maggio

- 9.00 - 12.30 Sintesi dei gruppi tematici
- 15.30 - 17.00 La speranza in tempi difficili
"Sapere contra spem"
Contributi e discussione in comunità
- 17.00 - 18.30 Prove di speranza
in una ecologia umana e sociale
Esperienze a confronto
Contributi e discussione in comunità
- 21.00 Serata musicale
Grandi classici della canzone italiana
Presso la Cittadella

Domenica 18 Maggio

- 7.30 Celebrazione S. Messa
nella Basilica di San Francesco
- 10.00 - 12.00 Assemblea conclusiva
Condivisione di esperienze personali
Approvazione della sintesi propositiva
del XXXIII Congresso